

# Un sanmaurese tra gli schiavi di Hitler

Albino Moret a Dora-Mittelbau

DORA

Deutsche Organisation Reichs Arbeit

(Organizzazione tedesca del Lavoro del Reich)



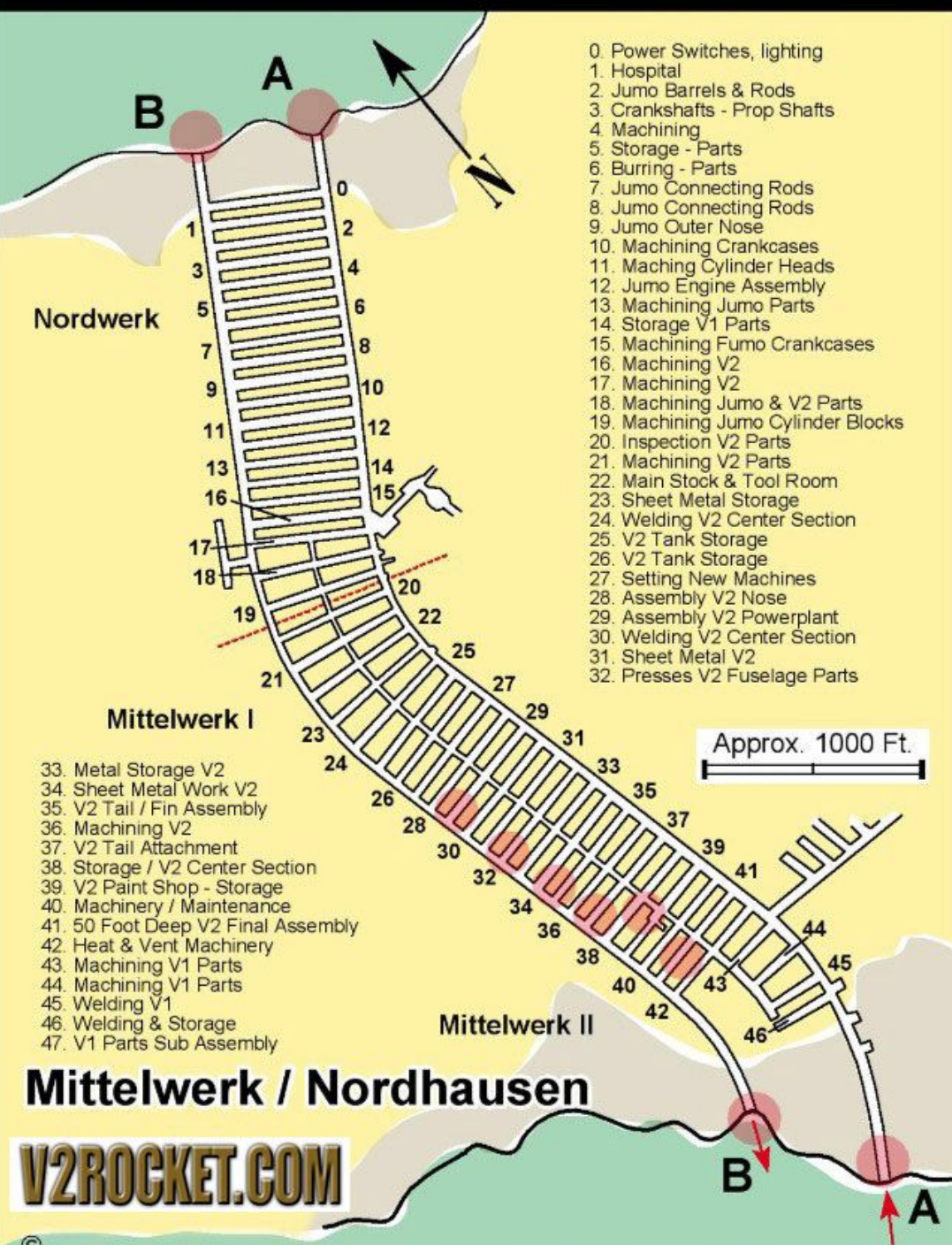
**Dora-Mittelbau, Buchenwald, Bergen-Belsen  
Auschwitz, Gross-Rosen, Majdanek, Dachau**

# Dora-Mittelbau: la fabbrica e le linee di produzione

Lo *fabbrica* costruita dai deportati per la produzione delle armi segrete della vendetta del Reich

### Produzione V2 a Mittelbau-Dora

1944		4,120
gennaio	50	
febbraio	86	
marzo	170	
aprile	253	
maggio	437	
giugno	132	
luglio	86	
agosto	374	
settembre	629	
ottobre	628	
novembre	662	
dicembre	613	
1945		1,669
gennaio	690	
febbraio	617	
marzo	362	



Il tunnel trasversale n.41 dedicato all'assemblaggio finale dei missili V-2.

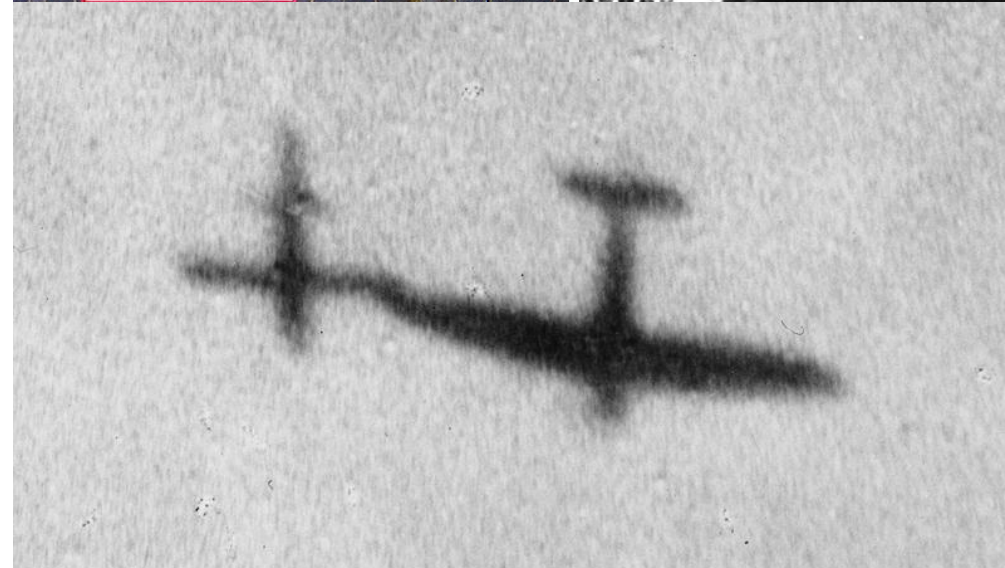
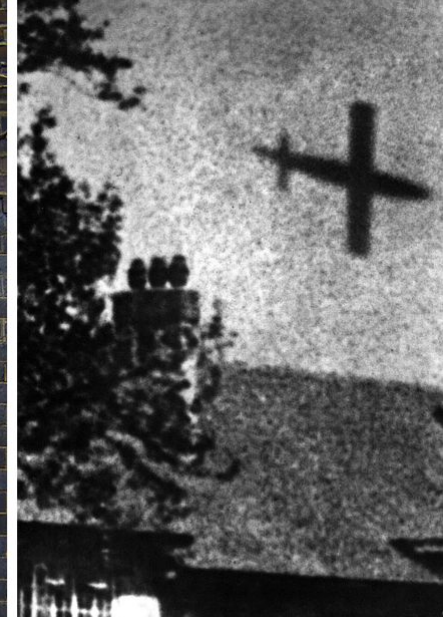
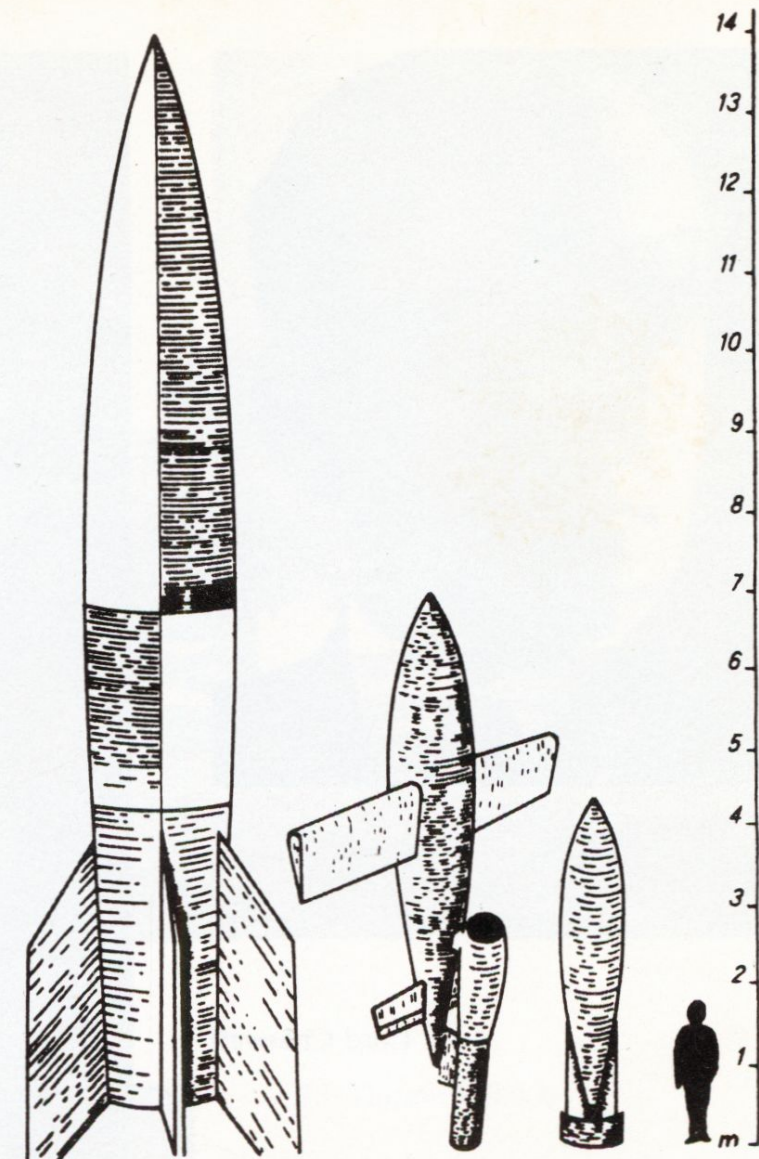


# V-1, tunnel traversale n. 46, maggio 1945.



G.8501A 206.

# Confronto delle dimensioni: V-2, V-1, bomba da 2.5-tonnellate e un profilo umano.





Produzione dei missili A-4/V-2 nella fabbrica sotterranea della "Mittelwerk" (Mittelbau Dora) nel Kohnstein. Operai civili che si recano al lavoro nel "Nordwerk" sul lato nord del Kohnstein, riservato al lavoro volontario. 1944.

*Fotografia di Hanns Hubmann.  
Bildarchiv Preussischer Kulturbesitz.  
Picture archive Prussian cultural  
heritage.*

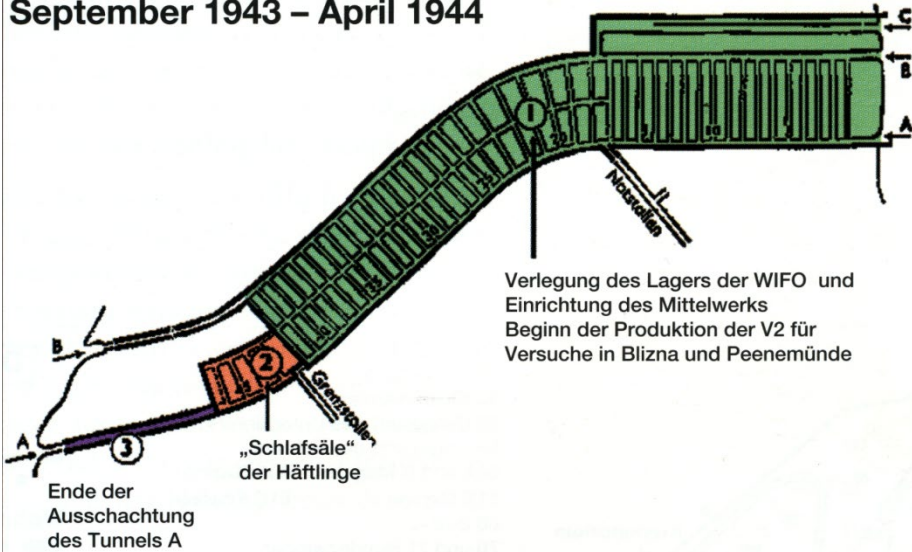
# Mortalità Dora-Mittelbau

# Distribuzione dei 12,775 deceduti nei tre periodi di Dora-Mittelbau

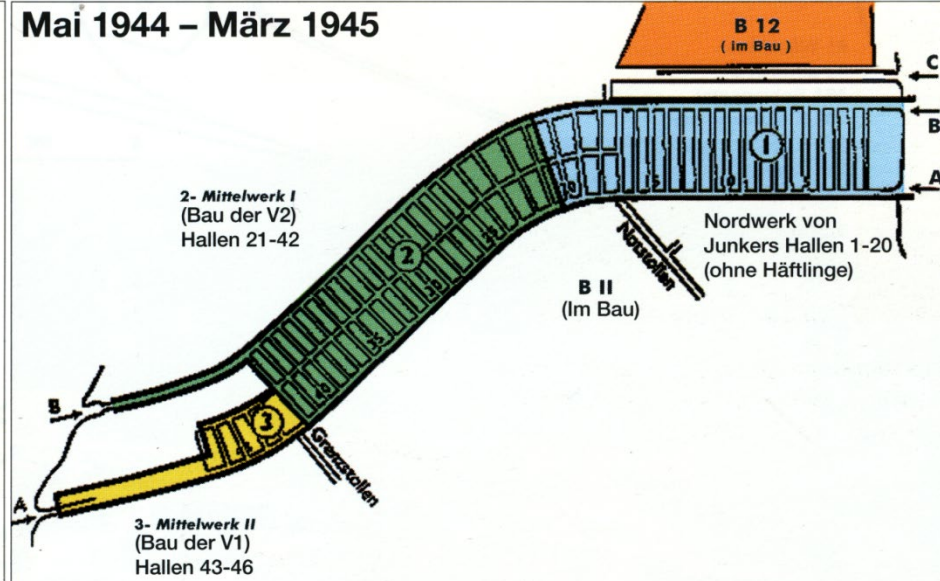
deceduti n.	%	periodo dal	al	commenti
2,844	22%	1 ott. 1943	31 mar. 1944	vita in galleria: scavi e riposo, turni di 12 ore.
995	8%	1 apr. 1944	31 ott. 1944	vita nel campo Dora: produzione V-2 e scavi ulteriori.
8,936	70%	1 nov. 1944	3 apr. 1945	vita in Dora: produzione V-2; tutti i sottocampi: riparazioni e scavi ulteriori.

- Primo periodo con alto numero di decessi : vennero realizzate le principali gallerie (“A” e “B”) e gli impianti sotterranei per la produzione dei missili V-2; i prigionieri vivevano in galleria.
- Secondo periodo con tasso di mortalità sensibilmente ridotto: migliori condizioni di vita dei prigionieri (vita anche nelle baracche del campo); gli ammalati gravi e i moribondi inviati a Majdanek e Bergen Belsen.
- Terzo periodo con mortalità più alta: include i prigionieri evacuati dai campi di Auschwitz e di Gross Rosen.

September 1943 – April 1944



Mai 1944 – März 1945



## Il tunnel dall'agosto 1943 all'aprile 1944.

I prigionieri svolsero vari tipi di lavoro durante questa prima fase della storia di Dora: costruzione degli ingressi esterni sul lato sud del Kohnstein, completamento dei lavori del pozzo per il Tunnel A, spostamento del deposito di carburante Wifo e allestimento della fabbrica per l'assemblaggio dei razzi A4-V2.

Durante questo periodo di improvvisazione e attività frenetica, le condizioni di vita dei deportati erano terribili. Erano alloggiati in quattro tunnel trasversali vicino all'ingresso sud.

## Il tunnel da maggio 1944 a marzo 1945.

Nel 1944 e nel 1945, sotto il Kohnstein erano in funzione tre linee di produzione:

- i prigionieri del campo di Dora venivano impiegati per la produzione dei razzi A4-V2 (Mittelwerk I) e delle bombe volanti V1 (Mittelwerk II);
- per i motori aeronautici Junkers (Nordwerk) veniva impiegato solo lavoro libero.

Sotto il Kohnstein vennero aperti due nuovi cantieri: B 11 e B 12.

# Forza lavoro nel primo periodo: entità e decessi mese per mese e nazionalità

data		prigionieri n.	deceduti n.
ottobre	1943	3,900	18
novembre	1943	8,154	172
dicembre	1943	997	670
gennaio	1944	10,504	719
febbraio	1944	11,947	536
marzo	1944	11,167	767

Numero dei prigionieri deceduti per il lavoro da ottobre '43 a marzo '44: 2,882 su un totale di 11,167 pari al 26%. 264 sono italiani.

nazionalità	deceduti	
Russi	839	29.4%
Francesi	708	24.8%
Polacchi	407	14.1%
Tedeschi	373	13.1%
Italiani	264	9.3%
Yugoslavi	91	3.2%
Cecoslovacchi	41	1.4%
Olandesi	32	1.1%
Belgi	15	0.5%
Greci	1	
Danesi	1	
Spagnoli	1	
Africani	1	
Senza stato	2	0.3%
Nazionalità ignota	106	2.8%

# Assassinio programmato con il lavoro

- Il comandante del sotto-campo Ellrich al medico del campo:
  - “A cosa ti serve un ospedale? Perché non fai semplicemente impiccare quelli che si danno per malati?”
- Il comandante di un sotto-campo di Dora in una relazione ad Autorità Superiori:
  - “Ai prigionieri è richiesta la normale produzione di risultati anche senza i più primitivi mezzi di sostentamento o di cura.”
- Il generale delle S.S. KAMMLER a uno dei suoi subordinati che gli faceva presente le disastrose condizioni di Dora:
  - “Non preoccuparti delle vittime umane. Il lavoro deve comunque procedere ed essere finito nel minor tempo possibile.”
- Il Dr Edwin KATZENELLENBOGEN, condannato con sentenza di reclusione a vita nel processo parallelo di Buchenwald:
  - “Dora, l'inferno di tutti i campi di concentramento.”

# Dora: obiettivi, lavoro e assassinio

- Per le S.S. le costanti sono:
  - razzismo verso le “razze” inferiori, sadismo, cattiveria, violenza, tortura, assassinio, etc.
- L’obiettivo primario di Dora
  - non è il genocidio o lo sterminio
  - ma raggiungere l’obiettivo “aziendale” (produzione V-1 e V-2) nel modo migliore possibile (efficiente ed efficace)
- Il modo migliore si misura con il minor costo e il minor tempo di realizzazione possibile
- Il costo e il tempo minimo si misurano quando
  - lo “schiavo” muore e non riesce più ad eseguire il lavoro,
  - come una macchina che si rompe
  - Le macchine rotte si accantonano nei depositi (come Boelcke Kaserne) e poi (o subito) si portano al forno crematorio;
  - la macchina rotta è poi sostituita da altre uguali: c’è n’è a volontà.

*“Camp de Concentration et d'extermination par le travail”,  
“Campo di Concentramento e sterminio mediante il lavoro”.*

***Laurent Thiery***

Ricollegare i ricordi



In alto, prima del 1990.

## Entrata del tunnel "A" verso sud.

A destra, dopo il 1990.





Entrando nel tunnel "A", con il plastico riproducente la pianta delle gallerie scavate dai detenuti e sede della grandiosa officina.



Entrando nel tunnel “A”, con il plastico riproducente la pianta delle gallerie scavate dai detenuti e sede della grandiosa officina.



Il complesso dei tunnel sott

Una traversa del tunnel "A",  
parzialmente aperta e organizzata  
per le visite



*Conferimento della  
Cittadinanza  
onoraria ai  
testimoni  
partecipanti al  
Progetto Memoria  
della città di  
Moncalieri 27  
gennaio 2002  
(Albino è il terzo da  
destra).*



al museo

modello di  
martello pneumatico







### Ecco i dati anagrafici dei 7 alpini uccisi dalle SS:

Nome e cognome	N. di matricola	Luogo e data di nascita
Giuseppe Baccanelli	0457	Borno (ss), 10.3.1924
Erminio Bianchet	0276	Tarzo (tv), 1.10.1921
Giacomo Denoni	0275	Revine Lago (tv), 20.4.1921
Elisio Flematti	0456	Spriana (so), 17.10.1924
Carlo Mossoni	0248	Breno (ss), 25.2.1914
cap.le Ernesto Moz	0279	Revine Lago (tv), 17.12.1921
Giovanni Scola	0278	Falcade (st.), 26.4.1921





Grazie Albino per la  
determinazione e  
la serenità  
con cui hai saputo  
trasmetterci  
attraverso tua storia  
la necessità  
di un concreto  
impegno morale e civile

Guglielmo Girardi

# Un sanmaurese fra gli schiavi di Hitler



Albino Moret a Dora-Mittelbau

